

asti d'uirsi in matrimonio tanto colle forme ci-  
vili, che con quelle ecclesiastiche, non prima di  
abbrare la loro unione, megliorando i viuti del pre-  
sente atto stabilire i fatti e le condizioni, che dovranno  
regolare il loro futuro matrimonio, dichiarando  
a tutta di uobre sottometterci al regiame d'oltre,  
quista come è prescritto dal Codice Civile.

Ci posto, i cui sgi Giuseppe Noto e Giovanna Rego,  
volendo contribuire al buon decoro e cortegio del  
detto futuro matrimonio, costituiscono in dolo della  
loro figlia Alfonso Rego a detta e per essa accet-  
tante il futuro sposo:

1: una casa terrana, composta di un solo piano, si-  
ta ai liberi, via Bugge, confinante con casa di Biagio  
Cocciatore, con casa di Giovanna Licata e con  
essa di Vincenzo Lauro, esposta nel catarto fab-  
bricati di Ribera all'art. 1375 sotto nome di Ren-  
da Giuseppe fu Giuseppe, moglie di La Sola Vincen-  
zo, coll'impossibilità di lire otto, del valore di lire  
cinquanta.

2: tanti oggetti di biancheria stimati da un per-  
ito culto d'accordo del valore di lire duecento cin-  
quanta, quali oggetti di biancheria il futuro  
sposo dichiarò d'aver già ricevuto e ne rilascia  
ogni via e validità qui dicona.

Nostro si obbliga di bere au ui uichiarre la su-  
periore dolo e di farne la restituzione, quando  
ne sarà il caso, nei modi di legge, per le parti  
riunitesi all'ipotesi legale nascente da  
quest'atto e di gravare un Notaro d'accorderlo,  
liberandosi d'ogni responsabilità.

Della suddetta casa terrana la futura sposa sarà  
la proprietà e il materiale posess dal giorno del  
matrimonio in poi, non obbligo però di pagare  
dal giorno suddetto, e per cui ve annuo expresso  
obbligo il futuro sposo, la relativa prudenza, che  
a grano ui fare al rogo di chiavarlo impossibile.

S'eliscauno i genitori della futura sposa di fare  
la superiore d'istrione sulla quota d'ognibile e  
di non avere fatto altre precedenti d'uarious a  
crevere titolo.

Lo yese dell'atto sans a carico cura uelle par-  
ti, le quali d'eliscauno di van capo firmare  
per capo alfabeti.

Enchiesto si Notaro ricevò quest'atto, scritto  
da me e da me letto alle parti in presenza dei  
testimoni, che si sottoscrivono con me Notaro.  
Questo quest'atto di un foglio di carta scritto  
a lire settecento.

- Giurante Ugo Saverio Testa - Melesio Andria